

LA STAMPA

Nell'impegnativo test al Friuli decidono le reti dei difensori (2-1)

## Ecco un Napoli ragioniere

### Udinese battuta senza speciali squilli

UDINESE  
DAL NOSTRO INVIATO

Cosa succede in città? C'è molta confusione e qualche mistero intorno all'Udinese. Ogni settimana la squadra si assottiglia. Dopo Rosenthal è toccato a Manzo e Storgato fare le valigie, pensionati a 28 anni. La gente friulana non capisce e non si adegua. Ieri i due ultimi rinnegati erano presenti allo stadio, e sono stati salutati da un applauso e da uno striscione: «Hanno dato il cuore, non meritano di essere scacciati». La curva li ha invocati a lungo. Molto evocato anche Maradona, in ritardo e destinatario di assai meno suggestive di La Lens.

Insomma, la cosa più interessante di Udinese-Napoli era la lista degli assenti. I sudamericani del Napoli, i rinnegati dell'Udinese, il pubblico. Appena novemila spettatori per una partita che ha già sapore di campionato, con due ex idoli locali come Mauro e Carnevale. Assente anche il gioco per tutto il primo tempo. Il Napoli bis perde quasi subito per infortunio De Napoli, sostituito da Tarantino. La manovra si trascina tra tocchi e techioni. Senza sudamericani, il Napoli è una squadra di ragazzini. Mauro ha qualche idea più degli altri, ma ancora poco fiato. Nella sua modestia, l'Udinese è almeno ordinata. Ma la barca friulana scricchiola assai in difesa, tanto da permettere a un Napoli

VERSO IL TERZO STRANIERO

### Uno jugoslavo per Mazzia

UDINESE. L'Udinese ci ha ripensato e ora vuole anche il terzo straniero. Fino a una settimana fa la società friulana sembrava decisa a una scelta semi-autarchica. Si fermano a Balbo e Sensini annunciando il direttore sportivo Mariottini, con l'avviso di Mazzia che punta dichiaratamente all'ingaggio di Domini, del Cesena, per il ruolo di regista. Ma ora, risparmiati i soldi dell'ingaggio di Manzo e Storgato, l'Udinese si è rifacciata al mercato estero. Percorrendo due strade opposte: il Sudamericano e l'Ugolese. La prima pista è battutissima, oltre che assai economica, ma ormai offre quasi nulla. Rimane Ruben Pereira, che la Juve offre un po' e tutti. Più probabile, e comunque molto sponsorizzato da Mazzia, l'ingaggio di uno jugoslavo. Nel mirino c'è Greacanin, 25 anni, regista dell'Hajduk. Nel caso fallisse l'aggancio, la società è decisa a tentare l'ultimo assalto a Domini.

così spuntato di andare in gol alla prima stagione vera.

Un gol trovato, quello di Corradini, che rompe al 25' la monotonia degli slogan e segna un vantaggio del tutto immeritato. Il terzino, nella lista dei partiti, è tutto da solo. A un certo punto sembra scivolare e invece piazza di interno destro alle spalle di Garolla.

La reazione dell'Udinese si esaurisce in una punizione di Balbo, bravo soprattutto con la palla ferma, e una puntata di De Vitis, che prova da una posizione impossibile. Giuliani manca la presa, ma la palla rotola oltre la traversa.

Si spera nella ripresa, che offra subito, se non spettacolo, almeno un po' di divertimento.

Protagonisti assoluti i due numeri uno. Comincia Giuliani, in un'insicurezza come pochi nelle uscite, tentando ancora di lanciare a rete De Vitis. Ma due minuti più tardi, al 48', Garolla sgombera il campo da ogni possibile rimpianto e regala al Napoli il raddoppio. Pallone vagante nell'area dell'Udinese. Sensini lo cattura e non sa che farne, guarda Garolla, il portiere di Renica, al quale non resta che spingere in rete.

Due azioni del Napoli, due gol. Troppa grazia anche per un assiduo frequentatore di sagre: come Alberto Bigon. È in fatti al 59' l'Udinese finalmente

va in gol. Visto che palloni non arrivano sempre meno, Balbo parte da solo, ruba il pallone a Ferrara, scarta Giuliani e piazza a fi di palo. Se ne viene giù lo stadio. Ma subito dopo i riflettori si spengono le luci, e non è una metafora. Due dei quattro riflettori saltano di colpo, come lampadine, e il resto della partita si gioca con metà campo al buio. Nel suggestivo chiaroscuro, particolarmente apprezzabile dalla terminata tribuna stampa varata per il mondiale, s'intravedono altri attacchi dell'Udinese, che ha scosso in attacco De Vitis con Simoni. Non passano inosservate invece un paio di pappere di Sensini e una bordata di Orlando al 72'. A 13 dalla fine il black out diventa totale: saltano anche gli altri due riflettori. Si sospende per un paio di minuti, si riprende. Poi la notte friulana inghiotte tutto.

Curcio Malesse

Udinese: Garolla (6) Abbate, Oddi (46) Paganini, Vanoli, Bruniera, Sensini, Lucchi, Mattei, Orlando, De Vitis (6) Simoni, Minnaudo, Balbo (86) Brancaloni. Napoli: Giuliani, Ferrara, Corradini, Crippa, Baroni, Renica, Mauro, Fusi (dal 61) Bucciarelli, Zola (59) Veri, De Napoli (3) Tarantino, Carnevale. Arbitro: Baldas. Retiri: Corradini al 25', Renica al 48', Balbo al 59'.



Corradini, difensore del Napoli, ha segnato contro l'Udinese

### CALCIO FLASH

#### Le amichevoli di oggi

Queste le amichevoli di oggi: Messina A-Messina B (Borgopace, 17,30); Fiorentina-Lazio (19); Juventus-Udine (Los Angeles, 19 locali); Messico-Sud Corea (Los Angeles, 21 locali); Bari-Lazio (Belluno, 20); Solbiatese-Milan (20,30); Teramo-Ascoli (20,45); Lanciano-Pescara (Ortosa, 20,45); Cagliari-Roma (17,30); Aosta-Torino (17); Ternana-Bari (21); Lecce A-Lecce B (17,30).

#### Il Genoa tratta Ruben Paz

MONTEVIDEO. Il centrocampista della nazionale uruguayana Ruben Paz è in partenza per la Francia, per risolvere il suo rapporto con il Racing Parigi, club al quale appartiene, e definire un suo possibile trasferimento al Genoa. Paz, che ha 30 anni, ha giocato nelle ultime due stagioni in Argentina, in prestito nelle file del Racing Avellaneda.

#### Lo svedese Thern passa al Benfica

MALMOE. Il centrocampista del Malmo e della nazionale svedese Jonas Thern è stato ceduto al Benfica. Gran Bretagna: la squadra portoghese troverà i connazionali Mats Magnusson, centrocampista, e Sven Eriksson, direttore tecnico.

#### Tournée in Italia per il Nacional

MONTEVIDEO. Il Nacional di Montevideo, campione mondiale interclub, è partito per una tournée di 20 giorni che lo porterà in Italia, Gran Bretagna e Spagna. Gli uruguayani esordiranno domenica contro il Milan a Pisa. Il giorno dopo si trasferiranno a Londra per affrontare il Derby County, poi torneranno in Italia per partecipare al quadrangolare di Pescara.

#### Francia, Cantona torna in nazionale

PARIGI. Eric Cantona torna in nazionale. Il ct Michel Platini l'ha infatti convocato per l'amichevole della Francia contro la Svezia, mercoledì prossimo a Malmo. L'amichevole di Montpellier era stata esclusa dalla nazionale un anno fa, per aver definito come una gara di routine. Henry Michel, il tecnico allora in carica. La federazione ne decretò il ban. Dopo il trasferimento a Malmo, Cantona e Platini, che non ha mai nascosto la sua ammirazione per Cantona, ha deciso che la punizione di Platini. Questi i convocati. Portieri: Bats e Roussel; difensori: Amoussou, Di Morte, D'Almeida, Schampis, Silvestre; centrocampisti: Ballac, Durand, Farfou, Ferrer; S. Geyssier; attaccanti: Cantona, Palle, Perez, Papin.

#### Cile-Brasile già decisiva

SANTIAGO. E' in programma domenica 13 la partita del gruppo 3 zona America del Sud valida per la qualificazione ai mondiali. Il Cile ospiterà il Brasile, e poiché entrambe le squadre hanno vinto la prima gara disputata con il Venezuela (4-0 il Brasile, 3-1 il Cile), l'incontro assume un valore quasi decisivo.

#### Gironi a sorpresa nell'Interregionale

Gironi a sorpresa nel campionato di Lega Interregionale. I raggruppamenti A e B sono stati sciolti, trasferendo nell'Interregionale la buona parte delle squadre piemontesi, che erano abitate da anni ai duelli con le squadre liguri. Questa la composizione: girone A: Acqui, Bra, Valenzana, Savignaneso, Mondovì, Albugna, Carcarese, Peggese, Pontedecimo, Sammartino, Vogherese, Fozzera, S. Angelo, Fanfulla, Crema; girone B: Vigevano, Virtus Biadene, Corbeta, Pro Patria, Saronno, Pro Lissone, Seregno, Mariano, Pinero, Rivoli, Nizza, Milofoni, Aosta, Saint Vincent, Biellese, Gravello, Verbania, Ires, Oleggio, Bellinzago.

#### In Cile campionato con quattro stranieri

SANTIAGO. La federazione cilena ha annunciato che dal prossimo campionato (inizio il 26 agosto) ogni squadra di prima divisione potrà ingaggiare quattro calciatori provenienti da federazioni straniere. Finora il numero ammesso era di due. La motivazione di questo «raddoppio» è che i giocatori stranieri costano meno di quelli locali.

Nino Sormani

### ESCLUSO DALLA NAZIONALE



### Geovani si consola sposandosi

RIO DE JANEIRO. Il brasiliano Geovani della Bologna si è consolato dell'esclusione dalla nazionale sposandosi con la bella Andrea.

E intanto Trapattoni ha ritrovato il carattere e la grinta dell'Inter

## Klinsmann, soltanto gol

### Il tedesco li preferisce alle parole

TRAVEDONA. Jurgen Klinsmann ha trovato la via del gol alla terza gara in maglia nerazzurra ma non la parola. Conoscendo soltanto qualche vocabolo di italiano, il nuovo centravanti dell'Inter, evita in tutti i modi i cronisti che fanno molta fatica a intendersi. La stessa cosa ha fatto anche martedì, appena rientrato da Padova, dove aveva messo a segno la sua prima rete italiana che ha permesso alla squadra di Trapattoni di vincere.

Tramite il connazionale Matthaeus, Klinsmann si limita a far sapere che «ci teno moltissimo a segnare un gol per dimostrare ai tifosi che il loro affetto e la loro stima per me sono ben riposti. Questo è solo un anticipo delle tante reti che spero di realizzare per l'Inter». Il tedesco si dice anche soddisfatto dell'attesa già raggiunta con i compagni e in particolare con Serena e aggiunge «ci vorrà

ancora un po' di tempo per migliorarla e perfezionarla. Intanto cerco di rendermi utile anche sulle fasce con lanci o creando gli spazi per gli altri attaccanti, specie per Serena che si spinge sovente al centro dell'area».

Matthaeus coglie l'occasione per spiegare al nuovo arrivato che in questo momento il gol conta poco anche se danno una grande gioia e fanno felici i tifosi. Jurgen — aggiunge il centrocampista — deve pensare in particolare a migliorare la conoscenza del calcio italiano che è molto diverso dal nostro.

Trapattoni fa un'eccezione alle sue abitudini, per esaltare Klinsmann e il suo gol. Ma anche per il tecnico c'è qualcosa di più importante da mettere in evidenza dopo la gara di Padova: il fatto che l'Inter, come già domenica scorsa a Parma, si è trovata subito sotto di un gol. «Dobbiamo fare più attenzione in difesa — ammonisce — ed

A Brescia l'attaccante ha segnato tre reti in nove minuti al Galatasaray

## Borgonovo alla sagra del gol

### Milan, gran primo tempo contro i turchi (3-1)

BRESCIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Silvio Berlusconi ha visto in tv il festival del gol di Borgonovo a Brescia. L'ex viola ha segnato tre reti, più una annullata per fuorigioco, in nove minuti al Galatasaray, semifinalista dell'ultima Coppa Campioni e terzo classificato nel torneo turco vinto dal Fenerbahce. Il presidente, convalescente dall'indisposizione che l'aveva colpito lunedì notte, ha disertato su invito dei medici anche il primo appuntamento internazionale della stagione. Neppure ieri sera è sceso in campo il vero Milan: ai soliti Gullit, Van Basten, Ancelotti, Donadoni ed Evans si è aggiunto Messaro che, nell'ultimo allenamento, aveva riportato una lieve lussazione ad una spalla.

In compenso rientrava Maldini dopo i 45 disputati in «Primavera» a Varese. Difesa al completo, centrocampo con il solo Rijkaard a pilotare il gioco e Simone di punta e Fuser e Simone di punte e Fuser

tormente. Proprio l'ex granata mancava di un soffio il bersaglio, con una bella schiacciata a testa, su cross di Rijkaard al 3'. L'olandese, assoluto padrone del centrocampo, si faceva applaudire dai 10 mila spettatori per uno stupendo lancio a Simone il cui scotto sorprende tutti, anche il portiere. La conclusione del ragazzo, dal fondo, centrava il palo (10'). Davvero un piccolo talento questo Simone. Poi lo stesso Rijkaard, con un bolide da 25 metri, sfiorava la traversa.

Arrigo Sacchi temeva che i rossoneri, dopo due settimane di preparazione, avessero le gambe appesantite. Viceversa, imprimevano alla partita un ritmo sostenuto, obbligando il Galatasaray a difendersi. E Borgonovo (21') confermava le sue qualità di grande opportunità, trasformando di testa un cross di Strappa. Un minuto dopo Borgonovo andava di nuovo a bersaglio, stavolta deviando di piede un assist del bravissimo Simone ma l'arbitro Magni annullava per fuorigioco. Il

raddoppio di Borgonovo era rimandato al 25': un retropassaggio di Onal era un po' avventuroso e l'ex fiorentino non pensò di tentare un perfetto traversone di Tassotti. Sacchi, in panchina, sorrideva compiaciuto per le prodezze di Borgonovo e di Simone.

Il Galatasaray ha fatto da comparsa per tutto il primo tempo, con Giovanni Galli spettatore di un Milan brillante dominatore. Considerando che Van Basten e Donadoni non rientreranno neppure domenica prossima a Livorno contro il Nacional di Montevideo, Sacchi offrì un'altra occasione a Borgonovo e a Simone, la nuova coppia d'oro rossonera.

Nella ripresa, il Milan rallestava il passo, lasciando un po' l'iniziativa ai modesti turchi, e Galli poteva farsi applaudire (51') sul primo tiro in porta di Erdalkeser. Un minuto dopo, per un'aman in area di Simone, Magni decretava il rigore e Colak, Scarpa d'oro '88 con 39

gol, riusciva finalmente a toccare il pallone e insaccava.

Un'ovazione, meritatissima, accompagnava l'uscita di Simone (63') sostituito da Lantignotti. Lo stesso accadeva quando, ad un quarto d'ora dalla fine, Borgonovo prendeva la via degli spogliatoi. Ormai Borgonovo, mattatore della serata, la sua parte l'aveva fatta. E che parte.

Bruno Bernardi

Milan: G. Galli; Tassotti (46) Costacurra; Maldini (46) Garrobbi; F. Colombo (75) Salvatore; F. Galli; F. Baresi; Strappa; Fuser; Borgonovo (75) Albertini; Rijkaard; Simone (63) Lantignotti.

Galatasaray: Simoni; Demarzi (46) Alkhalil; Yakaraya (46) Korkmaz; Tanman; Onal; Altunaz; Kemiroglu (30) Grilleri; Fekazi (46) Tufcecki; Vezir; Colak; Erdalkeser.

Arbitro: Magni. Reti: 21', 25' e 30' Borgonovo, 57' Colak. Scappa d'oro '88 con 39



Jurgen Klinsmann non capisce l'italiano ed evita inutili discorsi limitandosi a segnare

al volto da una pallonata di Brehme, ha riportato una contusione cranica con leggero stato commotivo. Gli esami radiografici e neurologici ai quali è stato subito sottoposto e che sono stati ripetuti ieri mattina hanno escluso complicazioni, ma per qualche giorno Serena non potrà colpire di testa.

Lo stopper, cadendo maleamente si è procurato una leggera sublussazione alla spalla destra. Lo stesso infortunio già subito nel dicembre scorso a Monaco contro il Bayern in coppa Uefa. Entrambi non potranno giocare domani sera a Viareggio contro il Porto nella prima gara della Winner's Cup, e forse dovranno saltare anche la finale di domenica. Al loro posto Trapattoni schiererà Verdelli libero, con lo spostamento di Mandorlini a stopper, e in attacco il giovane Morello.